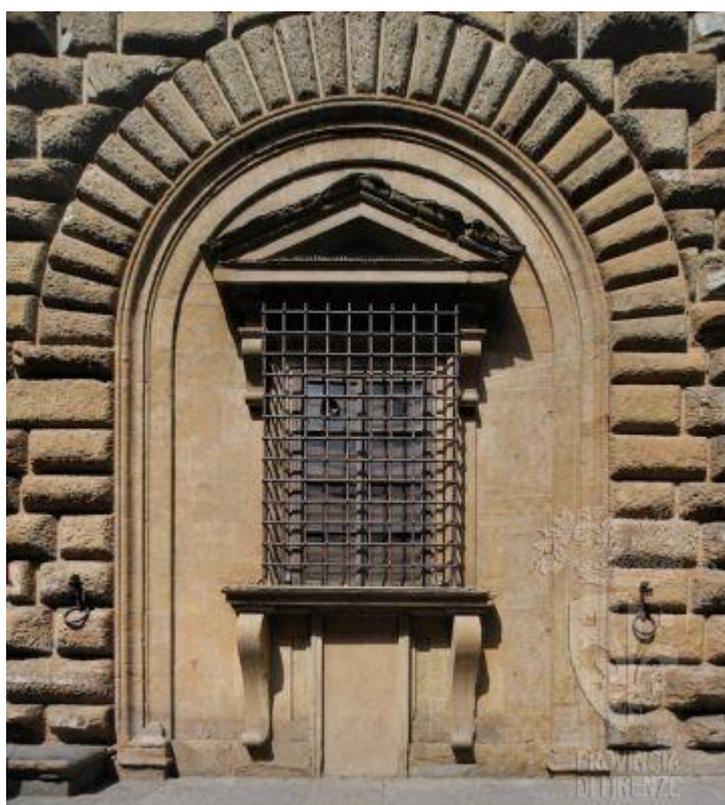


Paolo Piccardi

# Zanobi Piccardi e le finestre basse



Cosimo III dei Medici, influenzato dalla rigida educazione impostagli dalla madre Vittoria della Rovere e dai preti da lei scelti, visse nella costante preoccupazione della salvezza dell'anima sua e dei suoi sudditi.

Numerosi furono i bandi emessi a tutela della pubblica morale. Uno di questi riguardava le "finestre basse", possibile occasione di peccaminosi incontri.

A dì 9 Ottobre 1691 d'ordine del Ser.mo Gran Duca fu mandato un Bando, che diceva Proibizione degl'Amori Disonesti, che conteneva in questa forma: Considerando, che l'ammettere i Giovani nelle case ad amoreggiare con le Fanciulle, e lasciarli praticare assieme su gli usci, e alle finestre basse sia grande incentivo di commettere, stupri, e aborti, e infanticidi, e dia occasione a risse, e altri scandali, volendo rimuovere così pernicioso abuso, fanno col presente Bando proibire non solo a i Giovani, et alle Fanciulle, ma anco a i Padri, e Madri delle medesime e altri loro Parenti huomini Donne e Capi di casa l'entrare et ammettere rispettivamente i Giovani in dette case, e il fare, e permettere che si faccia all'Amore su gl'usci, e di notte alle finestre basse sotto pena a ciascuno, o ciascuna, che contravverrà di Scudi 10 e della carcere.

Pochi anni dopo Zanobi Piccardi fu sorpreso dai birri degli Otto mentre amoreggiava con una fanciulla, affacciata ad una finestra di via della Chiesa, all'epoca denominata via dell'Annunziata. Secondo l'orario moderno, il fatto sarebbe avvenuto intorno alle 19.

Il Magistrato degli Otto ha terminato la seguente causa contro

1. Zanobi di Lorenzo Piccardi abitante in via dello Sprone Speciale a San Pietro e
2. Benedetta Sagrestani abitante all' Annunziata

Perché la sera del dì 31 Gennaio 1702 verso le due ore di notte, il predetto fusse catturato mentre faceva all' amore con la suddetta Inquisita, che era ad una finestra bassa di sua casa con lui.

L'est.re Barbieri ha detto:

Confessano questi Inquisiti d'esser stati trovati insieme a fare all' amore, ma la ragazza dice, che era alla sua finestra al primo piano alta da terra piu' di quattro braccia, ed il giovane nella strada, il che non sanno negare anco i medesimi sbirri, e la conferma di piu' un testimone fiscale, che era in compagnia del medesimo Inquisito quando fu preso, di modo che siamo fuori dei termini della legge, la quale intanto proibisce gli amori, quanto, che fra gli huomini, e la donna possa seguire degl'Atti inonesti, il che non s'adatta punto al caso nostro, mentre la ragazza era alla finestra, e l'huomini nella strada, perciò gli assolverei, e condannerei il querelante nelle spese.

Il Magistrato approva

Di V. A. R.

Sta bene

Francesco Panciatichi 15 Agosto 1702